



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA LOMBARDIA

Al Signor Presidente della  
Sezione regionale di controllo  
per la Lombardia

**Oggetto: Comune di Rea (PV) - Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016. - Deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019. - Misure consequenziali. - Richiesta di deferimento in adunanza pubblica.**

Dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti 2014, 2015 e 2016 del comune di Rea, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi i seguenti profili critici oggetto della pronuncia di questa Sezione adottata con la deliberazione 158/2019/PRSP del 17 aprile 2019:

- *Irregolarità nella contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex art. 1, co. 13 d.l. 35/2013 e art. 1, co. 13 d.l. 78/2015;*
- *Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;*
- *Irregolarità nell'applicazione dei principi contabili nelle operazioni di gestione del bilancio come descritte in parte motiva;*
- *Mancato rispetto dei limiti di indebitamento fissati dall'art. 204 TUEL e del parametro di deficitarietà n. 7 di cui al D.M. 18 febbraio 2013;*
- *Mancato, integrale rispetto dei principi contabili nelle operazioni di riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui come descritti in parte motiva;*
- *Omessa attivazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;*
- *Erronea determinazione del FCDE, accantonato per una quota significativamente inferiore rispetto a quella richiesta con conseguente erroneo calcolo del risultato di amministrazione e sottostima del disavanzo di amministrazione dell'Ente negli esercizi 2015 e 2016.*



CORTE DEI CONTI

Con la medesima deliberazione è stato richiesto al comune di Rea di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate e, in particolare, di provvedere alla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del risultato di amministrazione secondo le modalità indicate in motivazione. È stata inoltre richiesta al comune una particolareggiata relazione in merito alla situazione finanziaria dell'ente, verificando il corretto adempimento delle misure indicate nella medesima deliberazione, e che la contabilità risultasse in linea con i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio.

Con la successiva deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, in sede di esame delle misure consequenziali adottate dal comune di Rea, la Sezione ha preso atto delle rettifiche in tema di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dei provvedimenti assunti in tema di gestione della liquidità e gestione del bilancio, e ha confermato per il resto la propria precedente pronuncia, rinviando ai successivi controlli e richiamando:

- *il Comune di Rea a dare immediata e integrale attuazione alle disposizioni recate dall'art. 188 del TUEL in ragione del disavanzo accertato per l'esercizio finanziario 2018 con la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 22 luglio 2019;*
- *il Comune di Rea a provvedere alla verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2019 in linea con i principi contabili, secondo le modalità già indicate nella deliberazione n. 158/2019/PRSP, attivando i rimedi previsti dalla legge in caso di emersione di ulteriori situazioni di disavanzo;*
- *l'Organo di revisione dell'Ente alle verifiche di competenza circa la rispondenza della contabilità del Comune di REA ai principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio, secondo quanto specificato in parte motiva*

Dopo questa seconda deliberazione nessun riscontro è pervenuto dall'ente locale in occasione dell'approvazione del rendiconto 2019. Nonostante i solleciti, peraltro, il comune di Rea non ha trasmesso, neppure dopo la scadenza del termine del 28 febbraio scorso, il questionario sul rendiconto 2019. Il sottoscritto magistrato istruttore ha pertanto acquisito i dati dei rendiconti 2019 e 2020 tramite accesso diretto alla BDAP. Ne è emersa la rappresentazione, per la prima volta nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019, di un disavanzo di € 929.010,59 correlato all'accantonamento di € 887.088,55 per la restituzione dell'anticipazione di liquidità. Nel risultato di amministrazione 2020 questo accantonamento ammonta a € 875.488,24 e tuttavia il disavanzo è pari a € 1.023.086,32.

Al disavanzo da FAL, dunque, in entrambi gli esercizi 2019 e 2020 si somma disavanzo ordinario, e contemporaneamente resta alto il livello del ricorso all'anticipazione di tesoreria, resta dubbia la congruità del FCDE, non risulta comunicato il richiesto piano di rientro dal disavanzo di esercizio 2018, e continuano a risultare superate le soglie dei parametri deficitari P1 - *Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti* e P4 - *Sostenibilità debiti finanziari*, mentre gli equilibri W1 e W2 nel 2020 diventano negativi.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: [lorbardia.controllo.pv@corteconti.it](mailto:lorbardia.controllo.pv@corteconti.it) | pec: [lorbardia.controllo@corteconticert.it](mailto:lorbardia.controllo@corteconticert.it)

Dalla consultazione dell'albo pretorio dell'ente locale, inoltre, è stato possibile reperire la deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 21 luglio 2021, in pubblicazione fino all'11 agosto 2021, di approvazione del documento unico di programmazione 2022-2024, che a pagina 6, tra l'altro, riferisce che

*Il Rendiconto di gestione al 31/12/2020 si è chiuso con un disavanzo di € 1.023.086,32, così come stabilito dalla delibera di consiglio comunale n. 13 del 10/06/2021.*

*Al netto del Fondo Anticipazione di Liquidità e delle Risorse Vincolate, il disavanzo effettivo diventa pari a € 145.092,06; la quota annuale di ripiano stanziata su ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023, è pari a € 48.364,02.*

Si tratta, peraltro, almeno per il disavanzo da FAL dell'esercizio 2020, di una situazione che chiama direttamente in causa la sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 5 maggio 2021. Come affermato dall'articolo 30, comma 3, della legge 11 marzo 1953, n. 87, infatti, le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. L'approvazione del rendiconto 2020 il 10 giugno 2021, dunque, doveva tenere conto delle regole ordinarie per il ripiano anche del disavanzo da FAL, dopo la declaratoria di incostituzionalità dell'articolo 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con ulteriore aggravio di un risultato di amministrazione già ampiamente negativo.

In considerazione della natura e dell'incidenza delle irregolarità accertate sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché della mancata comunicazione delle misure consequenziali in tema di FCDE, e della mancata trasmissione del questionario sul rendiconto 2019, il sottoscritto chiede la fissazione dell'adunanza pubblica per l'esame collegiale da parte della Sezione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il magistrato istruttore



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: [lorombardia.controllo.pv@corteconti.it](mailto:lorombardia.controllo.pv@corteconti.it) | pec: [lorombardia.controllo@corteconticert.it](mailto:lorombardia.controllo@corteconticert.it)